

ficio, dal Dirigente dell'Ufficio e dalla Dirigente del Servizio;

a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

1) **di approvare**, le seguenti azioni, beneficiari da finanziare e criteri di ripartizione, in attuazione **dell'art. 3 co. 1** della Intesa, con riferimento alle azioni in materia di servizi socio-educativi alla prima infanzia, destinando la quota di € **1.000.000,00**:

a. Azioni: Integrazione del fondo stanziato per l'erogazione di "buoni servizio di conciliazione" in favore dei nuclei familiari con minori 0-17 anni per l'accesso ai servizi per minori di cui al Reg. Reg. n. 4/2007 e ss.mm.ii., con le modalità previste con la determinazione dirigenziale n. 1425 del 17.12.2012, che ha approvato l'Avviso Pubblico per l'erogazione dei buoni servizio di conciliazione;

b. Beneficiari: Comuni capofila degli Ambiti Territoriali Sociali

c. Criteri di ripartizione: le risorse pari a complessivi € 1.000.000,00 saranno ripartite, con apposito Atto Dirigenziale sulla base dei medesimi criteri di riparto approvati con le Linee Guida di cui alla Del. G.R. n. 2497/2009 e successivi atti dirigenziali n. 813/2009 (della Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale) e n. 14/2013 della Dirigente del Servizio Programmazione Sociale

2) **di approvare**, le seguenti azioni, beneficiari da finanziare e criteri di ripartizione, in attuazione **dell'art. 3, co. 1** della Intesa, con riferimento alle azioni in materia di assistenza domiciliare integrata, per la componente sociale, destinando la quota di € **745.000,00**:

a. Azioni: Promozione di opportuni interventi a sostegno della permanenza a domicilio della popolazione anziana

b. Beneficiari: Comuni capofila degli Ambiti Territoriali Sociali

c. Criteri di ripartizione: le risorse pari ad € 745.000,00 saranno ripartite con apposito atto dirigenziale secondo i criteri individuati dal Piano Regionale delle Politiche Sociali per il potenziamento dell'ADI (Assistenza Domiciliare Integrata).

3) **di dare atto** del relativo parere favorevole espresso dall'ANCI;

4) **di stabilire** che con successivi atti dirigenziali si provvederà alla ripartizione e assegnazione delle singole quote da assegnare alle azioni indicate ai punti 1) e 2) del dispositivo;

5) **di demandare** ogni altro adempimento attuativo alla Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, in materia di servizi per la prima infanzia e alla Dirigente del Servizio Programmazione Sociale, in materia di ADI anziani;

6) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito www.regione.puglia.it e nelle pagine dedicate all'Assessorato al Welfare.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2013, n. 340

Art. 12 L.R. 39/11 - Risorse finanziarie vin. Var. in aumento. Fondo per le attività delle consigliere di parità regionale e provinciali anno 2011 di cui all'art. 18, co. 2, del DLgs 198/2006. Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 09.08.12 - € 64.560,75 - Cap. di ent. n. 2056216/13 Cap. di spesa n. 953075/13 U.P.B. di entrata 02.01.19 - U.P.B. di spesa 02.05.01.

L'Assessore al Welfare Dott.ssa Elena Gentile, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Prof.ssa

Maria Murro, assegnata all'Ufficio della Consigliera di Parità, verificata dalla Dirigente dell'Ufficio Occupazione e Cooperazione Dott.ssa Antonella Panettieri e confermata dalla Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro Dott.ssa Luisa Anna Fiore, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- il Decreto Legislativo n. 198 dell'11.04.06 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" ha disciplinato le attività delle Consigliere e dei Consiglieri di parità e impartito disposizioni in materia di azioni positive in attuazione della delega attribuita al Governo dall'art.47 comma 1 della Legge n. 144/99, definendo il regime giuridico e potenziando le funzioni e le dotazioni strumentali;
- Con l'art.18 del predetto decreto, è stato istituito il Fondo nazionale destinato a finanziare, tra l'altro, le spese relative alle attività delle/i consigliere/i di parità;
- Con il Decreto del 09.08.2012 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 253 del 29.10.2012, è stata attribuita alla Regione Puglia, per l'anno 2011, la somma di € 64.560,75, comprensiva delle quote che dovranno essere ripartite tra le province.

Considerato che:

la somma di euro 64.560,75, è da ritenere di nuova assegnazione vincolata a specifica attività, pertanto, si rende necessario apportare, ai sensi dell'art.12 della L.R. 46/2012, la conseguente variazione in aumento nello stato di previsione del Bilancio dell'esercizio finanziario 2013 della Regione Puglia, iscrivendo al Capitolo di entrata n.2056216/13 - Capitolo di spesa n. 953075/13, U.P.B. di entrata 02.01.19 - U.P.B. di spesa 02.05.01 la somma da € 00,00 a € 64.560,75.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI.

Il presente provvedimento comporta la seguente variazione di bilancio in termini di competenza e cassa:

A) Parte I - Entrata (Assegnazioni Statali a destinazione vincolata) Variazione in aumento

Cap. n. 2056216 " Fondo nazionale per le consigliere di parità"

Competenza € 64.560,75

Cassa € 64.560,75

B) Parte II - Spesa (Assegnazioni Statali a destinazione vincolata) Variazione in aumento

Cap. n. 953075 "Fondo per il potenziamento delle attività delle consigliere di parità"

Competenza € 64.560,75

Cassa € 64.560,75

Il presente provvedimento rientra nella categoria atti di competenza della G.R., ai sensi della L.R.7/97, art.4, co. 4, lett. K. e della deliberazione di G.R. n. 3261/98.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'approvazione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITA la relazione e la relativa proposta dell'Assessore, relatore;

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte dell'Istruttore, dalla Dirigente dell'Ufficio Occupazione e Cooperazione e della Dirigente del Servizio Politiche Attive per il Lavoro, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa e di farlo proprio;

- di approvare le variazioni in aumento, sul cap. di entrata n. 2056216/13 e di spesa n. 953075/13 per complessivi € 64.560,75, al bilancio della

Regione per l'E.F. 2013, ai sensi dell'art.12 della L.R. 46/2012;

- di autorizzare il Servizio Bilancio-Ragioneria a provvedere agli ulteriori conseguenti adempimenti;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2013, n. 341

Variazione di bilancio 2013 in termini di competenza e cassa, per iscrizione risorse con vincolo di destinazione per l'assegnazione di € 71.889,77 quale contributo ISTAT (acconto) per l'espletamento dell'indagine sulle coltivazioni legnose anno 2012.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dr Dario Stefano, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Struttura di Staff "Controllo della Spesa" confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio, riferisce quanto segue:

Per assolvere il compito assegnatole dal trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) e dalla legislazione dell'Unione che disciplina l'organizzazione comune dei mercati nel settore agricolo, la Commissione europea ha bisogno di essere informata esattamente sul potenziale di produzione delle piantagioni di talune specie di colture permanenti nell'Unione. Per poter assicurare la corretta gestione della politica agricola comune, la Commissione necessita che le vengano regolarmente trasmessi ogni cinque anni dati sulle colture permanenti;

E' opportuno disporre di statistiche strutturali sulle colture permanenti per garantire che il potenziale di produzione e la situazione del mercato possano essere monitorati. Oltre che dalle informazioni fornite nel contesto dell'organizzazione comune

del mercato, è essenziale disporre dei dati disaggregati di statistiche per regione. E' opportuno quindi che gli Stati membri raccolgano tali informazioni e le comunichino alla Commissione a date fisse;

In attuazione del Regolamento UE 1337/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011 relativo alla determinazione del potenziale di produzione delle piantagioni di talune specie di alberi da frutto nei singoli paesi, nel periodo Dicembre 2012- Marzo 2013, l'ISTAT effettuerà, di concerto con le Regioni e Province autonome competenti per territorio, l'indagine sulle principali coltivazioni legnose agrarie con riferimento all'annata agraria 2011-2012.

La rilevazione è prevista dal Programma Statistico Nazionale 2011-2013 (cod. Istat-02347), approvato con Decreto del Consiglio dei Ministri del 31 marzo 2011 (G.U. n. 178 del 2 agosto 2011, serie generale n. 178-supplemento ordinario n.181).

La rilevazione sarà eseguita su un campione di aziende agricole scelte tra quelle rilevate nel 6° Censimento Generale dell'Agricoltura.

L'espletamento dell'indagine è coordinata a livello regionale dalla Struttura di Staff - Ufficio "Controllo della Spesa" funzionalmente dipendente dall'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, nell'ambito della quale sono attribuiti compiti istituzionali concernenti le indagini e le analisi economico-statistiche in campo agroalimentare;

L'ISTAT, per l'esecuzione dell'indagine statistica indicata in oggetto, invia propri contributi al fine di cofinanziare gli adempimenti necessari per l'espletamento dell'indagine su indicata. Alla Regione Puglia è stato accreditato, tramite il Casiere della Banca Nazionale del Lavoro-Roma a favore della Regione Puglia come contributo (acconto) per l'indagine sulle coltivazioni legnose anno 2012, l'importo di € 71.889,77 presso la Banca d'Italia sul rispettivo c.c. 0031601 n. IT05E0100003245430300031601.

Al riparto di tali somme si procederà con successivo atto dirigenziale.

Si propone, pertanto, la regolarizzazione contabile della reversale n. 11923/12 dei euro 71.889,77 imputata con imputazione provvisoria al capitolo 6153300 "Somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione" e una variazione amministrativa al bilancio di previsione 2013 nei